



MONTE GIOVO (1991 m)

Canale Centrale e Sinistro



DIFFICOLTÀ
AD+ (80°)



DISLIVELLO
600 m (250 m le vie)



DURATA
4/6 h (2/4 h le vie)



ACCESSO

Indicazioni stradali

Raggiungere Pievepelago nell'Appennino Modenese, quindi imboccare la strada del Passo delle Radici (indicazioni Lago Santo). Dopo poco più di un chilometro svoltare a sinistra, seguendo sempre le indicazioni per il Lago Santo. Seguire la strada fino al suo termine dove si lascia la macchina nell'ampio parcheggio.

Avvicinamento

Seguire la carraia che in pochi minuti porta al Rifugio Vittoria (1505 m) sulle sponde del Lago Santo da dove sono già visibili i canali. Costeggiare il lato destro del lago, quindi attraversarlo portandosi sulla sponda opposta. Risalire il pendio puntando al Canale Centrale fino a quando un salto di roccia sbarrava la strada. Superarlo a destra (o direttamente se in buone condizioni, possibile ghiaccio) ed entrare in un boschetto continuando poi su terreno aperto verso sinistra fino alla base del Canale Centrale (0.45 h). Per il Canale Sinistro continuare a traversare sempre a sinistra.

È anche possibile raggiungere l'attacco in maniera più diretta. Dal rifugio tenersi sulla sponda sinistra, quindi risalire il ripido pendio nel bosco verso la parete del Giovo. Usciti dal bosco traversare a destra fino all'attacco del Canale Sinistro (0.30 h) e proseguendo ancora a quello del Centrale (accesso consigliabile per il canale sinistro, per il centrale si consiglia l'accesso precedentemente descritto)

RELAZIONE (Centale)

Imboccare l'evidente canale e salirlo con pendenze costanti (40/45°) fino a una strettoia dove conviene procedere a tiri, sosta attrezzata a spit sulla parete a sinistra su comodo terrazzino nevoso.

1° tiro: spostarsi a destra e salire il canale ripido e stretto tra le rocce (70/75°) fino a quando si allarga. Continuare a salire fino a sostare prima di un salto, sosta a spit.

2° tiro: imboccare lo stretto canale tra le rocce a destra della sosta e superare un muretto ripido (75/80°), quindi uscire su un ampio pendio con pendenze contenute e sostare su neve al termine della corda.

Continuare sul pendio nevoso fino ad uscire sulla cresta Nord che si segue fino in cima (1/2 h dall'attacco).

RELAZIONE (Sinistro)

Imboccare l'ampio canale alla destra dello Sperone della Borra dei Porci (40°) fino a quando una striscia di roccia/ghiaccio interrompe il canale, qui conviene legarsi.

1° tiro: superare la paretina tenendosi sulla destra (65°), quindi continuare nel canale più ampio (40/45°) fino a quando diventa una stretta linea di neve tra le rocce. Entrare nell'intaglio e proseguire su pendenze costanti (50°). Superare un tratto più ripido (65°), poi più facile quando il canale si allarga (40/45°) e sostare

alla base di un ripido salto in una nicchia, cordone.

2° tiro: superare il tratto più impegnativo verso destra (80°), quindi facilmente fino alla base della parte finale che si supera per neve e misto erba (65/70°) fino ad uscire sul colletto dove si sosta sulle rocce di destra, spit.

Per raggiungere la vetta del Giovo proseguire a destra uscendo sulla cresta Nord che si segue fino in cima (1/2 h dall'attacco).

DISCESA

Ripercorrere la cresta Nord fino alle uscite dei canali e continuare a seguirla fino al Passo della Boccaia. Qui imboccare il sentiero a destra e scendere rapidamente al Lago Santo, quindi al parcheggio (1 h dalla cima).